

Le membrane bugnate

La parola ai produttori di Anna Rucci



GABRIELE NICOLI
Amministratore delegato
Dörken Italia

«In Italia il mercato delle membrane è in crescita non solo per gli utilizzi classici in verticale, ma anche in orizzontale, sotto le fondazioni come barriera all'umidità ascendente; notiamo che si usa soprattutto il formato da 3 m per evitare le sovrapposizioni con vantaggio nei tempi di posa e nella tenuta all'acqua. Si vanno diffondendo anche le membrane specialistiche da noi prodotte in una vasta gamma. Distribuiamo questi prodotti attraverso i rivenditori edili e quindi

abbiamo poche occasioni di incontro con gli specialisti dell'impermeabilizzazione salvo che nell'ambito degli eventi dedicati alla formazione che organizziamo ad hoc. Purtroppo c'è poca attenzione ai protocolli di posa e anche nella scelta dei materiali: la membrana ha lo scopo di proteggere la guaina, in modo particolare durante la fase del reinterro, ma alcune imprese posano le bugne verso l'esterno favorendone il trascinamento verso il basso e questo è solo un esempio di errata posa».



MARCO AREZIO
Direttore generale Gutta

«Le membrane bugnate nascono per essere utilizzate prevalentemente nelle fondazioni controterra a protezione della guaina impermeabilizzante, vi sono poi altri usi possibili come quello in orizzontale per impedire l'umidità di risalita. Anche in questi casi le nostre membrane offrono ottimi risultati perché assicurano una resistenza molto elevata, a partire da 32 t/m² in su, e sopportano carichi importanti. Per poter ottenere il massimo delle prestazioni occorre

posare correttamente le membrane, purtroppo spesso ciò non avviene. Per questo abbiamo approntato un Manuale Tecnico che spiega tutti gli utilizzi possibili e le tecniche di posa per le membrane bugnate tradizionali e per quelle per usi speciali. Il mercato è in crescita anche se non tutti conoscono i vari utilizzi delle membrane e spesso ne fanno un uso limitato alle fondazioni controterra; occorre far conoscere anche altri utilizzi come gallerie, manti stradali, opere idriche, eccetera».

Il campo di impiego

Il settore di destinazione delle membrane bugnate è molto esteso e, oltre alla protezione dei sistemi di impermeabilizzazione controterra, comprende le opere in sotterraneo e le gallerie, i rilevati stradali e ferroviari, le costruzioni idrauliche per l'adduzione dell'acqua sia irrigua e piovana che potabile o per la bonifica dei terreni e i giardini pensili. Le membrane bugnate sono in grado di ridurre la pressione operata dall'acqua di falda nei confronti dello strato impermeabile e in molti casi diventano parte fondamentale dei drenaggi a spessore sottile, grazie all'accoppiamento con altri materiali che hanno la funzione di filtrare le acque impedendo al drenaggio di intasarsi e diventare inefficienti a causa delle particelle di terra.

idrostatica nei confronti dello strato di tenuta. Per l'impiego in presenza di masse di reinterro particolarmente profonde e dove è necessario approntare drenaggi a strato sottile, sono disponibili versioni integrate con un tessuto non tessuto in poliestere, termosaldato alle sommità dei risalti e in grado di filtrare l'acqua della falda freatica. Su alcune membrane drenanti, dalla parte opposta rispetto al non tessuto, può essere fissato al telo bugnato un foglio di scorrimento per aumentare la resistenza del sistema alle sollecitazioni e ai carichi.

Molte membrane bugnate a risalti troncoconici sono disponibili con struttura composita dove una rete sintetica termosaldata è fissata alla sommità delle bugne. Questa tipologia permette diverse applicazioni e viene impiegata soprattutto come barriera all'umidità sulla quale è possibile stendere un intonaco per il risanamento di locali umidi. La tipologia composita con rete sintetica è ampiamente utilizzata come strato filtrante intermedio nella costruzione di gallerie o di altre opere in sotterraneo



DRENAGGI A STRATO SOTTILE
Per l'impiego in presenza di masse di reinterro particolarmente profonde e dove è necessario approntare drenaggi a strato sottile, sono disponibili versioni integrate con un tessuto non tessuto in poliestere, termosaldato alle sommità dei risalti e in grado di filtrare l'acqua della falda (foto Dörken)